



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lombardia
Liceo Classico Statale "A. Manzoni"
Via Ghislanzoni, 7 – 23900 LECCO Tel. 0341 362362 – Fax 0341 286133
E-mail lcpc01000a@istruzione.it PEC lcpc01000a@pec.istruzione.it

PROGRAMMA ANNUALE ANNO FINANZIARIO 2015 RELAZIONE DEL DIRIGENTE

PREMESSA

La presente Relazione Illustrativa viene predisposta dal Dirigente Scolastico con il contributo del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e viene presentata alla Giunta ed al Consiglio di Istituto, unitamente al Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2015, in ottemperanza a quanto stabilito dai seguenti Regolamenti e Norme

- Legge 15 marzo 1997, n. 59 e D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che determinano e regolano l'autonomia scolastica ;
- D.I. 1/2/2001, n. 44, "Regolamento concernente le Istruzioni Generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- D.M. 1 marzo 2007, n. 21 e Nota Dir.Gen. 14 marzo 2007, prot. n. 151;
- Nota Prot. n. 2467 del 3 dicembre 2007;
- Circ. Min. 25 novembre 2008, prot.n. 3338;
- Circ. Min. 18313 del 16 dicembre 2014;

e con lo scopo di illustrare e giustificare la connessione fra il Piano dell'Offerta Formativa - nel suo insieme e nelle sue articolazioni di progetto - e la struttura del programma, tenendo conto delle condizioni finanziarie che rappresentano il contesto di realtà entro il quale i vari organismi della scuola compiono scelte per rispondere ai bisogni dell'utenza.

Trascorso anche il secondo anno dal rinnovamento del Liceo Manzoni sul piano del contesto strutturale organizzativo e dopo un'ulteriore verifica della progettazione integrata delle attività dei due indirizzi Classico e Linguistico, i riscontri della programmazione educativo-didattica confermano le valutazioni positive già espresse mentre permangono le serie preoccupazioni sul versante logistico; sul piano finanziario, pur non intravedendo ancora un reale soluzione degli annosi problemi di disponibilità, la programmazione degli interventi in base alle risorse riesce a procedere con discreta efficacia.

Dal punto di vista didattico e culturale, infatti, continua la stimolante integrazione delle esperienze dei due indirizzi e la condivisione dei principi formativi comuni. Il POF dell'anno scolastico 2014-2015 si mantiene ricco sia di progetti già collaudati che hanno caratterizzato l'offerta formativa dello scorso anno sia di progetti nuovi.

Dal punto di vista logistico, invece, la conferma dell'assegnazione delle due sedi unita all'aumento delle classi dell'indirizzo Linguistico costringe ad affrontare gravi difficoltà di coordinamento e di organizzazione dell'attività di docenti e classi e, come per gli anni precedenti, impone di considerare provvisoria la collocazione e, di conseguenza, di valutare con difficoltà gli investimenti.

Sul piano finanziario, al di là delle ipotesi di parziale aumento del sostegno che sembrerebbero affacciarsi all'orizzonte dell'Amministrazione, permangono preoccupanti l'incertezza e l'inadeguatezza delle risorse messe concretamente a disposizione della scuola.

Per l'assegnazione di risorse finanziarie finalizzate è ormai confermata la procedura della partecipazione a bando di concorso: l'attenzione alle opportunità recentemente offerte dal Miur e da Regione Lombardia e l'impegno dei docenti nel programmare gli interventi consentono anche quest'anno di prospettare un miglioramento futuro nel campo delle attrezzature tecniche e delle innovazioni strumentali a supporto della didattica e dei laboratori, così come nel campo dell'aggiornamento professionale del personale.

LINEE DI INDIRIZZO DEL PROGRAMMA ANNUALE 2015

Con questi elementi di premessa, il presente Programma Annuale viene direttamente raccordato con il POF e traduce in termini finanziari di budget le strategie progettuali definite nel Piano dell'Offerta Formativa, realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria.

Dall'esame del POF emerge l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, intenzionalmente finalizzata a garantire, con la continuità dell'erogazione del servizio scolastico, la promozione del successo formativo dei singoli e di tutti gli alunni, la conoscenza approfondita della realtà attraverso gli strumenti culturali e metodologici propri della struttura e della storia delle discipline di studio e l'acquisizione di competenze generali e specifiche propedeutiche ai percorsi di studio universitari o spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

Nella prospettiva di un sistema di qualità che intende accompagnare tutti al successo formativo, la scuola, infatti, persegue il diritto/dovere all'istruzione di tutti e di ciascuno e orienta prioritariamente la propria azione didattica alla formazione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi in tutti i settori delle facoltà universitarie e a connettersi con il mondo del lavoro in possesso di una preparazione di base fondata sulla cultura della conoscenza e della riflessione critica; a tal fine fa sue le otto competenze chiave indicate dalla Unione Europea per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza europea.

Interlocutori privilegiati dell'Istituto sono pertanto sia il mondo dell'Università e dei percorsi formativi post diploma sia il mondo delle imprese e dei servizi del territorio, settori questi ultimi che, a partire da quest'anno e colmando il ritardo accumulato negli ultimi anni, diventano ora elementi di riferimento ufficialmente riconosciuti per significativi progetti di collaborazione nell'ambito della metodologia di Alternanza Scuola-Lavoro.

Coerentemente con i principi che ispirano il POF, la scuola si prefigge di formare i "cittadini del mondo", vale a dire ragazzi e ragazze capaci di confrontarsi costantemente con gli altri, di mettere in comune i vari punti di vista, di valorizzare le differenze, nel dialogo e nel rapporto con altre storie e altre culture.

Elementi importanti di tale processo sono rappresentati dal sicuro possesso delle lingue straniere, dalla mobilità internazionale degli studenti, dalla realizzazione di accordi di partenariato con scuole di paesi

stranieri in quanto la lingua è veicolo di cultura e la conoscenza di una lingua implica anche la conoscenza della storia culturale che l'ha elaborata.

La dimensione "europea" dell'attività formativa dell'Istituto si concretizza anche attraverso la richiesta di adesione al Progetto Erasmus+ che prevede, oltre allo scambio di classi con scuole partner europee, anche la partecipazione a camp di lavoro per gruppi di studenti dei diversi paesi, attività che si intende rivolgere agli studenti sia dell'indirizzo Classico sia dell'indirizzo Linguistico.

La conoscenza di altre culture, inoltre, è resa concreta anche dalla presenza di studenti non italofoeni nelle classi dell'istituto, per i quali è compito del nostro sistema favorire l'integrazione e prevenire l'emarginazione grazie ad interventi di supporto linguistico adeguati. La presenza di questi studenti costituisce altresì una risorsa culturale da valorizzare quale occasione di arricchimento per tutti.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2015

A - Nei riguardi degli studenti.

- ³⁵/₁₇ Promuovere il Successo Formativo, inteso come possesso di conoscenze, abilità, comportamenti per vivere senza disagio nella società multiculturale del Terzo Millennio;
- ³⁵/₁₇ Ampliamento degli orizzonti culturali: progetti di arricchimento in aree disciplinari e interdisciplinari, viaggi di istruzione e uscite didattiche progettate dai docenti al fine di potenziare specificamente la dimensione formativa;
- ³⁵/₁₇ Conoscenza diretta del mondo del lavoro e delle imprese produttive del territorio e avvicinamento alla cultura dell'organizzazione del lavoro attraverso il coinvolgimento degli studenti in progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, anche al fine di arricchire i riferimenti per l'orientamento universitario;
- ³⁵/₁₇ Partecipazione attiva degli studenti: laboratorio teatrale, orientamento e valorizzazione delle capacità individuali, attività sportive, attività di scambio con scuole straniere, partecipazione a gare e progetti organizzati dagli Enti locali, da Associazioni del territorio e dalla Comunità Europea.

B – Nei riguardi dei docenti

- ³⁵/₁₇ Valorizzazione e potenziamento degli elementi caratterizzanti la professionalità docente, le conoscenze disciplinari, le competenze metodologiche, pedagogiche e organizzativo-relazionali;
- ³⁵/₁₇ Utilizzo delle risorse tecnologiche della scuola per arricchire la didattica e per facilitare la comunicazione interna e la comunicazione scuola-famiglie;
- ³⁵/₁₇ Partecipazione alla gestione organizzativa della Scuola: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento e di commissioni, responsabili di laboratori, referenti di progetti speciali, tutor dei nuovi docenti o dei docenti tirocinanti, collaboratori continuativi del dirigente e figure strumentali per il POF;
- ³⁵/₁₇ Riflessione sistematica sul proprio bagaglio culturale e sulla propria pratica didattica al fine di far emergere i punti forti di una moderna professionalità docente.
- ³⁵/₁₇ Promozione e organizzazione di attività di formazione del personale docente attraverso forme di autoaggiornamento, corsi di aggiornamento individuali e corsi di aggiornamento collettivi.

C – Nei riguardi del personale ATA

- ³⁵/₁₇ Valorizzazione e potenziamento delle professionalità per ricavarne contributi utili alla piena realizzazione del POF attraverso la formazione in servizio e lo scambio di competenze nei diversi settori;
- ³⁵/₁₇ Promozione e organizzazione di attività di formazione del personale ATA attraverso corsi di aggiornamento specifici presso Enti autorizzati.

D – Nei riguardi delle famiglie

- ³⁵/₁₇ Attenzione alla comunicazione: efficacia/efficienza di circolari, assemblee, ricevimenti, diffusione di documentazioni, potenziamento della comunicazione via e-mail;
- ³⁵/₁₇ Utilizzo del rinnovato sito web della Scuola;
- ³⁵/₁₇ Promozione e sostegno all'organizzazione dei gruppi o comitati di genitori.

E – Nei riguardi del territorio

- ³⁵/₁₇ Valorizzazione del ruolo della Scuola nel territorio attraverso l'adesione a progetti di intervento culturale con partecipazione di esperti esterni e in collaborazione con il Comune di Lecco e con la Provincia di Lecco;
- ³⁵/₁₇ Elaborazione e attivazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con Agenzie e Associazioni datoriali del territorio;
- ³⁵/₁₇ Adesione a reti di scuole o di altri Istituti della provincia e della regione, che favoriscono lo scambio di informazioni, l'arricchimento culturale e la razionalizzazione della spesa;
- ³⁵/₁₇ Collaborazioni con le Università per un consapevole orientamento universitario;
- ³⁵/₁₇ Collaborazione con le scuole Medie della provincia per le iniziative di orientamento in entrata;
- ³⁵/₁₇ Collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni del territorio per avviare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

Buona parte degli obiettivi sono concretizzati dai numerosi progetti approvati e inseriti nel POF 2014-2015, condotti in base all'obiettivo prioritario della "ottimizzazione dei risultati" al fine di soddisfare le esigenze degli utenti e delle parti interessate nel pieno rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti, di operare il controllo dei processi e dei risultati e di migliorare di continuo.

Lecco, 20.01.2015

Il Dirigente Scolastico

F.TO Giovanni Rossi